



Una rivoluzione quotidiana

Cittadini da sensibilizzare

Lorenzo Bertuccio, direttore scientifico di Euromobility, racconta punti di forza e debolezze dell'Italia che si muove. I governi locali, spiega, devono promuovere maggiore consapevolezza e comportamenti virtuosi con le campagne di informazione

di S.R.

Non solo proposte. Servono più offerte concrete e una nuova cultura della mobilità in Italia per scongiurare l'alto tasso di motorizzazione e tutti i problemi che esso comporta: dall'inquinamento al traffico che congestiona le nostre città. Un cambiamento che si ottiene solo attraverso una rivoluzione culturale. È ciò che pensa Lorenzo Bertuccio, direttore scientifico di Euromobility, che prova a raccontare l'Italia che si muove. "Negli ultimi quattro anni

– spiega – il numero delle auto in Italia è stazionario. Euromobility ha un osservatorio che monitora le 50 principali città italiane e in queste l'indice di motorizzazione è rimasto pressoché inalterato, intorno alle 61 auto ogni 100 abitanti. Ciò vuol dire che gli italiani non acquistano auto in più, ma le nuove servono a sostituire quelle vecchie. Un fattore del tutto positivo, perché vuol dire che oggi abbiamo auto con standard emissivi migliori rispetto a qualche anno fa e ciò favorisce la decre-

scita delle poveri sottili".

Ci sono differenze tra Nord e Sud? L'indice di motorizzazione non cambia molto, ma una differenza c'è: la maggioranza delle auto con standard emissivi più datati si trova nel Meridione. I veicoli sono più vecchi e quindi inquinano di più. Napoli, Catania, Salerno, Foggia, Messina, Palermo, Campobasso, Potenza, Reggio Calabria: queste sono le città che hanno il più alto numero di vetture "Euro zero" (immatricolate fino al 1992) ed "Euro uno" (immatricolate fino al 1994), cioè vetture con più di 15 anni di età.

Rispetto ad altri paesi europei, gli italiani utilizzano meno i mezzi pubblici e forme di trasporto pulite come la bicicletta. Perché?

Le ragioni sono diverse: da una parte all'estero il trasporto pub-

